



AC0036673/AD3000-01 08/10/18 CR



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

AMM. 1011

CC 2.18.1/2333/2018/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2333
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: LISTE D'ATTESA PER TEST GENETICI CONTRO TUMORE AL
SENO**

Premesso che:

Lo scorso 4 ottobre si è svolto nell'Aula del Consiglio regionale il convegno intitolato 'Quale terapia...LA MIA, a misura di donna', organizzato dall'ANDOS Onlus - Associazione nazionale donne operate al seno, che ha messo a confronto operatori della sanità e istituzioni sulle problematiche legate al cancro alla mammella.

Nel corso del convegno sono state illustrate le nuove frontiere terapeutiche, dai farmaci innovativi ai test molecolari multigenici, di cui sono state sottolineate le enormi potenzialità sia per la prevenzione sia per la cura di questo tumore.

Considerato che:

In Piemonte ogni anno si registrano 4500 nuovi casi di cancro della mammella (Dato Aiom-Airtum 2017), trend in lieve aumento, come dimostrano i ricoveri.

Le donne piemontesi che convivono con una diagnosi di tumore al seno sono 64.700 (Dato Aiom-Airtum 2015), mentre la sopravvivenza a 5 anni è di circa l'88%.

Appurato che:

Anche in Piemonte sono disponibili i test molecolari multigenici che nei casi di tumore alla mammella recettori-positivi indirizzano il trattamento, evitando in molti casi la somministrazione della chemioterapia. Oltre ai vantaggi per il benessere delle pazienti, si ha un notevole risparmio di risorse per il Servizio sanitario regionale. La spesa per la chemioterapia adiuvante, infatti, si aggira

intorno a 14.000-15.000 euro, mentre il costo di un test molecolare è di 1500-2000 euro.

In Piemonte sono disponibili anche i test che permettono di identificare donne o famiglie con mutazione BRCA1 e BRCA2 che aumentano sensibilmente il rischio di sviluppare alcuni tumori, in particolare alla mammella e all'ovaio. L'individuazione di questa mutazione genetica permette di avviare una stretta sorveglianza e di individuare precocemente la malattia.

Tutta la diagnostica molecolare è quindi uno strumento fondamentale per caratterizzare al meglio i tumori, capire la risposta ai farmaci e fare diagnosi precoci e più corrette.

Appurato ancora che:

L'accesso ai test genetici in Piemonte è difficoltoso, a causa delle lunghe liste d'attesa. Sono necessari anche sette mesi nei casi più urgenti, mentre per quelli meno urgenti si supera l'anno e mezzo. Questo problema sta creando una mobilità passiva, ad esempio nella vicina Lombardia, dove i tempi di attesa sono di circa un mese, causando quindi notevoli disagi alle donne.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

x

Per sapere come si intende affrontare il problema delle lunghe liste di attesa per l'accesso ai test genetici per individuare mutazioni all'interno di BRCA1 e BRCA2, mediante i quali è possibile attuare tutte le procedure per una corretta prevenzione oncologica e ridurre il rischio nelle persone che hanno ereditato il carattere di elevata predisposizione ad ammalarsi di tumori della mammella e/o dell'ovaio.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)